

NOTA INTEGRATIVA DELLA TECNOSTRUTTURA

1. CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2009 viene predisposto secondo la disciplina della contabilità e amministrazione degli Enti pubblici contenuta dal Capo IV del Titolo II del decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 e nel rispetto del Regolamento di Amministrazione e Contabilità approvato con delibera del C.d.A. n. 132 del 16 marzo 2005 successivamente modificato ed integrato.

1.1 STRUTTURA E COMPOSIZIONE DEL RENDICONTO GENERALE DELL'ESERCIZIO 2009

In attuazione dei criteri generali introdotti dal DPR n. 97/2003 e recepiti dall'Istituto con il suo Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il rendiconto generale è così strutturato:

- a) Il conto di bilancio (esposto in termini decisionali e gestionali);
- b) Il conto economico;
- c) Lo stato patrimoniale;
- d) La nota integrativa.

Al rendiconto generale sono allegate:

- e) La situazione amministrativa;
- f) La relazione sulla gestione (a cura del Presidente dell'Istituto);
- g) La relazione del Collegio dei Sindaci.

A termini dell'articolo 17, comma 23, della legge 23 maggio 1997, n. 127, *il rendiconto generale viene approvato in via definitiva dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza che comprende una relazione di verifica sull'andamento gestionale dell'Istituto*

1.2 LE UNITA' PREVISIONALI DI BASE E I CENTRI DI RESPONSABILITÀ

In applicazione dei criteri sanciti dal DPR n. 97 del 2003, l'articolazione delle voci di bilancio è strutturata per Unità Previsionali di Base (UPB), poste in corrispondenza con i centri di responsabilità di primo livello, titolari della gestione delle *risorse umane e finanziarie*.

L'articolazione per UPB che caratterizza la presente rendicontazione deriva dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione INPDAP n. 340 del 9 maggio 2006 che ha articolato i centri di responsabilità dell'Istituto in centri di 1°, 2° e 3° livello, come di seguito indicato.

TABELLA DEI CENTRI DI RESPONSABILITÀ

Centri di Resp. di Primo livello		Centri di Resp. di Secondo livello	Centri di Resp. di Terzo livello
Entrate	TFS/TFR e Previdenza Complementare	Tutte le altre Direzioni Centrali (anche Strutture di Progetto)	Uffici incardinati nelle Direzioni Centrali
Investimenti, Patrimonio e Provveditorato	Credito e Benefici Sociali	Tutte le Direzioni Compartimentali (ora Direzioni Regionali)	Uffici incardinati nelle Direzioni Compartimentali (ora Direzioni Regionali)
Pensioni	Personale		Uffici Provinciali, Uffici Territoriali, Uffici Autonomi e Strutture Sociali

Tuttavia, le suindicate individuazioni operate dalla citata delibera n. 340 non risultano più conferenti con il nuovo assetto organizzativo delineato con la delibera commissariale del 13 novembre 2008 n. 19 (e successive integrazioni); pertanto a decorrere dall'esercizio 2010, a seguito della delibera del Commissario Straordinario n. 126 del 4 novembre 2009, il numero

dei Centri di responsabilità di primo livello è stato ridotto a quattro, così come quello delle UPB di primo livello, configurate nel dovuto rapporto di biunivocità rispetto ai Centri di Responsabilità che ne sono assegnatari.

Il rendiconto dell'esercizio 2009 risulta, invece, conformato alla seguente ripartizione in UPB, funzionale all'assetto organizzativo preesistente:

- Entrate;
- Patrimonio e Tecnologia;
- Prestazioni Pensionistiche;
- Prestazioni Previdenziali;
- Prestazioni Creditizie e Sociali;
- Risorse Umane.

Gli schemi finanziari sono riferiti all'Inpdap nel suo complesso, senza distinzione per singole gestioni amministrate, giusto l'articolo 69 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che ha introdotto dal 1° gennaio 2001 l'unicità della gestione economico-finanziaria dell'Istituto, da cui consegue una descrizione unica delle rappresentazioni contabili di natura finanziaria.

Tuttavia, la *situazione economica e quella patrimoniale* dell'Istituto, analogamente agli anni precedenti, vengono predisposte anche per ciascuna delle nove Gestioni amministrate e cioè:

a) Gestioni pensionistiche

1. Cassa trattamenti pensionistici statali (CTPS)
2. Cassa pensioni dipendenti enti locali (CPDEL)
3. Cassa pensioni sanitari (CPS)
4. Cassa pensioni insegnanti d'asilo (CPI)
5. Cassa pensioni ufficiali giudiziari (CPUG)

b) Gestioni previdenziali (trattamenti di fine servizio)

6. E.N.P.A.S. fondo previdenza dipendenti civili e militari dello Stato
7. I.N.A.D.E.L. gestione previdenziale dipendenti enti locali

c) Gestione credito e attività sociali

8. Prestazioni creditizie e sociali, a tutti gli iscritti

d) Gestione assicurazione sociale vita

- 9 ENPDEP, per i dipendenti degli enti pubblici

Ciascuna delle nove Gestioni, sempre a norma del citato articolo 69 della legge finanziaria n. 388/2000, conserva la propria autonomia ed evidenza patrimoniale (comma 14) anche se, come in tutti gli esercizi dal 2001 in poi, il rendiconto INPDAP non contiene più la rappresentazione delle movimentazioni interne alle gestioni medesime (comma 15). Tali movimentazioni non comportano né oneri né utili e sono evidenziate con regolazioni contabili. A tale principio è quindi ispirata la nuova rappresentazione dello Stato Patrimoniale complessivo INPDAP, che da questo esercizio - come peraltro raccomandato dagli Organi di Controllo - viene depurato dei rapporti debito/credito interni, ovviamente ininfluenti sulle dimensioni del patrimonio netto complessivo.

La descritta composizione del rendiconto 2009 è coerente con la struttura del correlato bilancio di previsione per il medesimo esercizio.

2. IL RENDICONTO 2009 E GLI INDIRIZZI STRATEGICI

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza ha emanato in sede di approvazione del Rendiconto generale per l'esercizio 2008 una serie di raccomandazioni, riprese nelle successive occasioni istituzionali delle linee di indirizzo, delle quali si intende evidenziare lo stato di attuazione, nel seguente quadro sinottico.

RACCOMANDAZIONI SULLA GESTIONE	STATO DI ATTUAZIONE
Ridurre gli scostamenti fra preventivo e consuntivo, come condizione e segnale indispensabile per assicurare l'obiettivo di una rispondenza fra programmazione e gestione	La Tecnostruttura ha operato nel senso raccomandato dal CIV, tendendo ad evitare economie di Bilancio e ridondanze di utilizzo. Gli indici generali sembrano confortare l'attività svolta (cfr. infra, capitolo 4); tuttavia non possono essere sottaciute alcune evidenti aree di miglioramento: nel welfare, nelle manutenzioni e nelle spese di personale. A tale proposito la Tecnostruttura è risolta a: - enfatizzare e rafforzare l'attività mensile di monitoraggio; - predisporre note di variazioni in tempi più certi e, soprattutto, in grado di assicurare margini di manovra agli Organi deputati all'eventuale riposizionamento delle attività core e no core.
Intensificare il ruolo sociale dell'Istituto, in coerenza con la mission dell'Istituto	Nell'esercizio 2009, relativamente al Welfare si assiste ad un sottoutilizzo delle risorse a disposizione. Sono state tuttavia gettate le basi per l'ampliamento del catalogo dei servizi da offrire nel triennio di riferimento, quali la Polizza integrativa assicurativa volontaria per il finanziamento di eventi vita , ovvero convenzioni per Asili nido aziendali ecc. .
Azzerare l'arretrato di produzione	Sotto il profilo dell'efficienza, deve rilevarsi uno sforzo produttivo che ha condotto ad una produzione effettiva superiore del 14,85% a quella programmata, in aumento del 13,42% rispetto al 2008.
Concludere la realizzazione della banca dati unificata delle posizioni assicurative, inviando l'estratto conto contributivo unificato e promuovendo una più stringente partnership con gli Istituti di	E' proseguita l'azione di efficientamento delle operazioni di raccolta, governo, ed integrazione di tutte le informazioni con particolare attenzione all'attività di consolidamento della rete relazionale con gli enti datori di lavoro ed è stato definito il contenuto del portale al quale i cittadini-utenti potranno accedere per usufruire dei Servizi relativi alla posizione assicurativa, in altre parole

Patronato	all'estratto conto previdenziale on line, che si articola in tre componenti fondamentali. Per le altre iniziative operate, nel rispetto degli indirizzi ricevuti, si rinvia alla relazione sulla gestione dell'anno 2009 redatta ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D. Lgs. 479/94, di cui alla presa d'atto Commissariale del 10 marzo 2010.
Prevedere un adeguato e funzionale sistema informativo, nel rispetto di un equilibrato rapporto fra costi e benefici	Nel corso del 2009 sono proseguiti i rilasci degli applicativi relativi al Piano di Normalizzazione Informatica, procedendo verso quel sistema informativo unico e certificato, la cui assenza ha finora rallentato la crescita dell'Inpdap quale gestore poliedrico ed efficiente di servizi al cittadino. Si rinvia alla nota integrativa per maggiore contezza delle attività compiute.
Incrementare le spese per la formazione del personale e definire un sistema di valutazione	Si è ritenuto opportuno, nel 2009, limitare gli investimenti formativi (leggermente inferiori ai livelli dello scorso esercizio) e canalizzare gli sforzi formativi verso traguardi resi visibili dal nuovo sistema di rilevazione delle competenze professionale, il cui avvio è avvenuto nel corso dell'esercizio 2009, con la classificazione del personale per ruoli e famiglie professionali, ai fini della successiva assegnazione del grado di seniority, avvenuta nel corso del 2010. I conseguenti progetti formativi consentiranno interventi mirati destinati a superare il "disordinato shopping" tra corsi a catalogo effettuato da altre amministrazioni.

Quanto alle raccomandazioni di maggior valenza contabile:

RACCOMANDAZIONI CONTABILI	STATO DI ATTUAZIONE
Impegnare i Centri di responsabilità, destinatari del monitoraggio mensile delle entrate e delle spese ad una più incisiva collaborazione	La Tecnostruttura ha operato nel senso raccomandato dal CIV, inviando puntualmente i monitoraggi mensili e intensificando i contatti, formali e informali con i Centri di Responsabilità per fornire il supporto e la consulenza necessaria ad effettuare in proficua cooperazione gli atti e i documenti di maggior rilievo contabile. Non può negarsi che si tratta di un percorso non esauribile nel giro di pochi mesi, attesa la necessità di rodare ed interiorizzare, da parte di alcuni Centri di Responsabilità, meccanismi e modi d'agire diversi rispetto al passato.

Proseguire nell'eliminazione dei residui attivi e passivi più remoti non più rappresentativi di obbligazioni giuridiche reali	Lo smaltimento dei residui effettuato nell'esercizio 2009 è sufficientemente eloquente riguardo lo sforzo capillare effettuato dalla Tecnostruttura nel vagliare meticolosamente tutte le partite dei residui, attivi e passivi. In questo caso la raccomandazione dell'Organo è stata attuata.
Metter in atto le necessarie modifiche dell'articolazione delle UPB, favorendo un effettivo decentramento territoriale della gestione del bilancio	Il sistema di budgeting adottato dall'Istituto comporta un pronunciato grado di autonomia operativa da parte del territorio, soprattutto per quelle voci di spesa dove massima è la necessità di vicinanza all'utenza. L'uso combinato di variazioni compensative e trasferimenti di budgeting (ad esempio il budget di 2 mld. ca. di spesa creditizia) ha fornito quell'elasticità attesa in tempi di sussidiarietà. Inoltre, a far tempo dal 2010, le risorse per le politiche sociali per anziani e giovani sono state affidate, in larga misura, ai Centri di responsabilità del territorio, ritenuto ambito ottimale di prossimità all'utenza, per captarne bisogni e propensioni.
Inventariare il patrimonio immobiliare	È stata completata l'inventariazione degli immobili retrocessi. Tale attività, peraltro oggetto di verifica da parte del Collegio Sindacale, è meglio dettagliata nella nota di commento alla contabilità economica.
Fornire con puntualità risposte ai rilievi del Collegio sindacale, nel rispetto delle norme	Anche rispetto a questo punto, sia pur con una migliorabile tempistica, si è provveduto a fornire risposte ai rilievi del Collegio e a farne un riferimento privilegiato nell'attività della Tecnostruttura.
Sperimentazione del Bilancio per Missioni e Programmi	La Direzione Centrale di Ragioneria sta proseguendo nell'iniziativa di applicare in via sperimentale il criterio della predisposizione del "Bilancio per Missioni e Programmi", come previsto dalla Legge 196/2009. La Tecnostruttura è in attesa della composizione del tavolo tecnico previsto dalle Linee di Indirizzo 2010-2012, emanate con delibera CIV n. 322 del 22/10/2009.

3. MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA E DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Nell'esercizio 2009 si è tenuto conto dei seguenti vincoli specifici di contenimento:

Spese di Funzionamento	Esercizio di riferimento	Parametro	Impegnato 2009
Spese di rappresentanza: 2.1.1.3.20 (AL 50% DELL'IMPEGNATO 2007)	Impegnato 2007 € 5.034,09	Parametro 50% = € 2.517,05	1.250,00
Consulenze: 2.1.1.3.25 (al 30% dell'impegnato 2004)	Impegnato 2004 € 3.164.823,04	Parametro 30% = € 949.446,91	560.233,47
Attività promozionali: 2.1.1.3.17 (La spesa impegnata è superiore al parametro per la partecipazione a iniziative strettamente connesse alla missione istituzionale dell'Istituto. La natura di tale spesa consente, ai sensi della circolare n. 36/2008 del Ministero dell'Economia e Finanze, l'inapplicabilità del limite di cui al comma 5 dell'art. 61 della Legge 133/2008.)	Impegnato 2007 € 105.027,47	Parametro 50% = € 52.513,74	151.335,64
Pubblicità: 2.1.1.3.18 (<u>tranne art. 1 dedicato a pubblicità legale</u>) (al 50% dell'impegnato 2007)	Impegnato 2007 € 224.050,72	Parametro 50% = € 112.025,36	37.797,40
Auto blu: 2.1.1.3.03 <u>solo articolo 07</u> (al 50% dell'impegnato 2004)	Impegnato 2004 € 304.157,05	Parametro 50% = € 152.078,52	123.989,53

Gli importi impegnati nell'esercizio 2009 risultano coerenti con i vincoli sopra esposti.

Si espone di seguito apposita tabella relativa alla minore spesa effettuata in applicazione dell'art. 61 comma 1 del D.L. 112/2008 (convertito con modifiche dalla Legge 133/2008), che ha previsto la riduzione del 30% rispetto al 2007 di quanto sostenuto in per organi collegiali e altri organismi.

Inoltre gli impegni relativi alla manutenzione di immobili strumentali sono stati contenuti nella misura massima prevista dalla normativa:

- **immobili strumentali in locazione** (cap. 2.1.1.3.06) escludendo quelli di proprietà FIP (comma 622), a misura massima dell'3% del valore degli immobili strumentali in locazione (ovvero € 75.602.470 x 3% = € 2.268.074,10);

- **manutenzione ordinaria sugli immobili strumentali di proprietà** (cap. 2.1.1.3.05) e di quelli per **manutenzione straordinaria sugli immobili strumentali di proprietà** (cap. 2.2.1.1.05) è stata complessivamente mantenuta contenuta nella misura massima del 3% del valore degli immobili strumentali di proprietà (ovvero € 1.259.680.304 x 3% = € 37.790.409,12).

Relativamente agli ulteriori vincoli di contenimento della spesa, si ritiene opportuno richiamare quanto già evidenziato in occasioni precedenti.

Gli acquisti di beni e servizi, generalmente, sono effettuati mediante adesione alle **convenzioni quadro definite dalla Consip** ai sensi dell'art. 26 della legge 488/1999 - ove ritenute vantaggiose in relazione al parametro qualità-prezzo. Si è proceduto con espletamento di gare nei seguenti casi:

- a) il contratto aveva ad oggetto beni e servizi non coperti da convenzione Consip;
- b) la Convenzione Consip non era ritenuta idonea alle esigenze dell'Istituto;
- c) l'Istituto ha ritenuto di ottenere, all'esito dell'espletamento di una gara e ponendo a base d'asta il prezzo Consip, condizioni economiche più vantaggiose.

In relazione, poi, agli obblighi introdotti dall'art. 47 del Codice dell'amministrazione digitale richiamato dalla finanziaria 2008 che concerne l'utilizzo **della posta elettronica** nelle comunicazioni tra amministrazioni la prassi dell'Istituto è quella di comunicare nella pluralità dei casi mediante tale mezzo ove non sussistano particolari esigenze di natura formale.

Le **spese postali** non sono state ridotte in quanto afferenti per la parte predominante alle comunicazioni obbligatorie per legge agli iscritti e ai pensionati. Rivestono tale natura gli invii dei CUD ai pensionati, le operazioni RED e DETRA, le comunicazioni straordinarie dovute ai drammi delle popolazioni dell'Abruzzo e le comunicazioni per le attività creditizie e sociali, aventi tutti carattere istituzionale (vedasi all. 1). Tale tipo di comunicazioni, e le relative spese, rivestono carattere di obbligo di legge.

Le **spese telefoniche** sono state ridotte, rispetto al 2008, nella misura sotto riportata:

Spese telefoniche 08	Spese telefoniche 09	Risparmio
2.475.121,74	1.797.036,49	678.085,25

Infine, si esprime qui il convincimento che nell'area delle spese *discrezionali* (tecnicamente "spese di funzionamento", gestite dai centri di responsabilità "Investimenti, Patrimonio e Provveditorato" e "Personale", cui sommare gli investimenti in conto capitale), l'INPDAP espone risultati positivi, che rimandano ad una gestione virtuosa dei propri beni strumentali, sulla quale gli obiettivi di Piano Industriale hanno canalizzato un'enfasi crescente.

Com'è noto, l'art. 26 dell'All. B al d.lgs 30.6.2003, n. 196, stabilisce che: "Il Titolare riferisce nella relazione accompagnatoria del bilancio d'esercizio, se dovuta, dell'avvenuta redazione o aggiornamento del **documento programmatico sulla sicurezza**".

A tal fine, si rappresenta che il Documento Programmatico sulla Sicurezza per l'anno 2009 è stato adottato dall'Istituto con delibera n. 174 del 31.3.2010 del Commissario Straordinario, ed è stato pubblicato sulla rete Intranet (sezione Strumenti - Privacy - Normativa).

4. ESERCIZIO FINANZIARIO 2009: GLI ANDAMENTI GENERALI

	Correnti	C/capitale	Totale
<i>Entrate previste</i>	58.194.156.900,00	7.212.414.000,00	65.406.570.900,00
Entrate accertate	58.799.199.313,75	7.176.050.987,01	65.975.250.300,76
<i>differenza</i>	<i>605.042.413,75</i>	<i>-36.363.012,99</i>	<i>568.679.400,76</i>
% realizzazione entrate	101,04	99,50	100,87
<i>Spese previste</i>	<i>64.976.783.100,00</i>	<i>2.205.949.400,00</i>	<i>67.182.732.500,00</i>
Spese impegnate	64.688.646.377,19	2.080.516.927,87	66.769.163.305,06
<i>differenza</i>	<i>-288.136.722,81</i>	<i>-125.432.472,13</i>	<i>-413.569.194,94</i>
% realizzazione spese	99,56	94,31	99,38

Le percentuali di realizzazione delle previsioni 2009 manifestano un andamento gestionale finanziario altamente coerente rispetto ai dati complessivi. Infatti, sulle partite correnti si realizza uno scostamento inferiore all'1,1% mentre sulle partite in conto capitale la differenza, con particolare rilievo tra le spese, è inferiore al 6%, che in valore assoluto corrisponde a € 125 mln. ca.

Il corretto dimensionamento degli importi di spesa e di entrata realizzati è derivato anche dalle variazioni di Bilancio deliberate dal Commissario Straordinario in data 29 settembre 2009, con successive integrazioni apportate il 29 ottobre 2009 con atto n. 125. Le esigenze più rilevanti, approvate con Delibera n. 323 del Consiglio di indirizzo e vigilanza, sono state:

- L'adeguata quantificazione della Contribuzione aggiuntiva statale;
- Il riallineamento alle effettive misure conseguibili delle entrate per riscossione mutui ed alienazione titoli;
- L'adeguamento dei recuperi per prestazioni istituzionali.

Sul versante spesa, invece, gli interventi di maggior evidenza sono stati:

- un incremento della spesa per pensioni, la cui grandezza iniziale era stata riconsiderata prima della deliberazione del Bilancio di Previsione a seguito di un confronto con i Ministeri Vigilanti;
- un aumento, tra le spese del personale, delle previsioni per indennità di anzianità, in prospettiva di un massiccio esodo del personale dipendente;
- riduzione delle spese sociali, in relazione alle concrete capacità realizzative dell'Istituto;
- ridimensionamento delle spese per mutui ipotecari e loro riconduzione nell'alveo del massimo deficit per la Gestione Credito indicato dall'art. 2 comma 497 della Legge Finanziaria 2007.

Nel corso dell'esercizio, la Tecnostruttura apportava tre variazioni compensative alle previsioni iniziali, tutte rigorosamente contenute nell'ambito della medesima categoria, in piena invarianza del preventivo decisionale approvato, in aderenza alle raccomandazioni del Collegio Sindacale, invero più restrittive del tenore letterale del Regolamento di Amministrazione e Contabilità. I tre provvedimenti erano fondati sulle seguenti esigenze gestionali:

- corrispondere alle istanze delle strutture territoriali che manifestavano una maggiore richiesta di prestiti rispetto ai mutui ipotecari;
- ricommisurare i rimborsi del fondo garanzia prestiti rispetto ai rimborsi per interessi sulle stesse prestazioni;
- riallocare le previsioni per la gestione del patrimonio immobiliare a reddito secondo il mutato titolo giuridico di possesso, da gestione a proprietà.

Le variazioni su indicate hanno quindi strettissima natura gestionale e non apportano nessuna influenza significativa ai macro obiettivi dell'Istituto.

4.1 LE ENTRATE CORRENTI

Sul versante delle **Entrate Correnti**, si registra, come analiticamente raffigurata sul conto di Bilancio Gestionale, un sostanziale **allineamento sulle previsioni per entrate contributive pensionistiche** (inferiore di soli € 26 mln.), uno scostamento più marcato nelle due voci dell'area TFS –TFS (- € 296 mln. ca.) e, soprattutto, un fortissimo incremento nei contributi non obbligatori di ricongiunzione, e nel trasferimento dei valori capitali e contributivi dallo Stato e da altri Enti previdenziali. Le categorie che registrano questi risultati (1.1.1.1 Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti e 1.1.2.1 Trasferimenti da parte dello Stato)

manifestano un risultato netto altamente lusinghiero (accertamenti rispettivamente pari a € 57.389.627.468,44 a fronte di una previsione di € 57.012.447.900,00, e ad € 122.659.188,25 , rispetto ad una previsione di € 40.584.000,00). Il risultato positivo, come meglio illustrato nella parte della nota integrativa riferita al Centro di Responsabilità Entrate, va ascritto ad una decisa azione di recupero posta in essere dagli uffici dell'Istituto che si è concretizzata nell'accertamento di somme dai soggetti istituzionali sopra richiamati. Il risultato di queste iniziative costituisce attuazione del Piano industriale INPDAP 2009-2011, in termini di realizzazione di maggiori entrate.

4.2 LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Anche lo scostamento tra previsioni ed accertamenti per le entrate in conto capitale va qualificato come **minimale (€ 36.363.012,99, pari allo 0,50%)**. In evidenza comunque una realizzazione inferiore alle previsioni delle alienazioni di immobili (dovuto al mancato conseguimento del saldo delle operazioni di cartolarizzazione) e delle alienazioni di titoli. Fra le entrate in conto capitale assume una connotazione prioritaria l'anticipazione di € 5.627.000.000, erogata dal Ministero dell'Economia e Finanze ai sensi dell'art. 35 comma 3 della Legge n. 488/1998 necessaria a far fronte alle necessità finanziarie dell'Istituto. Tale Anticipazione va considerata come trasferimento finalizzato al sostegno delle prestazioni istituzionali dell'Istituto (pensioni).

Su questa materia delicata e determinante per gli equilibri macroeconomici del sistema Paese, l'Istituto ha elaborato una proposta di modifica legislativa finalizzata ad impedire l'erosione dei propri avanzi di amministrazione. Quest'ultima si è determinata, a decorrere dall'anno 2007, in virtù delle maggiori spese istituzionali originatesi dalla concatenazione di alcuni fattori quali il trend di invecchiamento della popolazione italiana, il blocco delle assunzioni dei lavoratori pubblici, la modificazione della natura di alcune aziende di servizi, da pubbliche a private e, infine, le evoluzioni recenti delle disposizioni normative che regolano il diritto a pensione dei dipendenti pubblici.

La proposta di modifica legislativa è finalizzata a conferire natura di "sostegno alla previdenza" ai trasferimenti di finanza statale che vengono erogati a ripiano dello sbilancio fra entrate e spese previdenziali dell'Istituto, in perfetta analogia con le analoghe modalità contabili adottate per gli altri Enti previdenziali pubblici.

4.3 LE USCITE CORRENTI

Pienamente confermate le previsioni elaborate dall'Inpdap per le **prestazioni pensionistiche** (€ 175.466.118,52 di minor spesa, rispetto a una previsione complessiva di € 56.472.370.000,00) e per **prestazioni TFS, TFR e Assicurazione sociale vita** (€151.342.790,79 di maggior spesa, rispetto a una previsione complessiva di € 6.715.089.400,00).

Ulteriori elementi conoscitivi sono rappresentati nel proseguo della nota integrativa, nelle parti afferenti i Centri di Responsabilità competenti.

La percentuale di realizzo delle previsioni si attesta al 99,56%.

4.4 LE USCITE IN CONTO CAPITALE

Le uscite in conto capitale denotano un minore volume di impegni di € 125.432.472,13, pari al 6,70% dell'importo complessivamente previsto. Come diffusamente illustrato nelle parti della nota integrativa relative ai diversi Centri di Responsabilità, tale scostamento si riferisce, in particolare, a minori impegni manifestatisi sulle voci relative alla concessione di *mutui ipotecari*, *all'indennità di anzianità al personale*, *alla manutenzione straordinaria di immobili* e *all'acquisto di immobilizzazioni informatiche*.

5. GLI INDICI DI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2009

L'analisi attraverso indici fornisce un valido ausilio per una valutazione dei rapporti più significativi ed espressivi della realtà dell'Istituto, pur con considerazioni di contorno non direttamente desumibili dalla meccanica applicazione di formule decontestualizzando i valori che ne sono oggetto.

5.1 INDICE DI AUTO COPERTURA DELLE SPESE ISTITUZIONALI

ENTRATE CONTRIBUTIVE ACCERTATE		SPESE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI IMPEGNATE				
57.389.648.454,55	:	62.946.656.528,88	x 100	=		91,17

Il rapporto appena evidenziato è estremamente eloquente circa il profondo iato che contraddistingue i contributi e le prestazioni dell'Istituto. Per ogni euro pagato per pensioni o trattamenti di fine servizio, l'Inpdap riceve dagli iscritti e dai datori di lavoro solo 91 centesimi. Tale divario ovviamente è al di fuori delle possibilità di manovra dell'Istituto, ma deriva da fattori di politica sociale ed economica del Paese. La ovvia conclusione che si deve trarre è quella che conduce alla necessità di un apporto da parte della fiscalità generale, in relazione alla conclamata impossibilità di auto copertura della spesa previdenziale, tratto comune degli Enti previdenziali pubblici.

Nel caso dell'indicatore relativo alla capacità dell'Istituto di fronteggiare la spesa istituzionale con i propri mezzi, appare evidente la tendenza regressiva, sia pur con la lieve risalita del 2008 (anno di congruagli contributivi legati al rinnovo dei contratti del pubblico impiego). Si sottolinea che fino all'esercizio 2006, l'Inpdap finanziava autonomamente le proprie prestazioni istituzionali.

